

L'omelia di don Fernando del 19 aprile

Anche se lo conosciamo da una vita, è sempre bello ascoltare il vangelo dei 2 discepoli di Emmaus. Per la mia omelia, mi basta soffermarmi sulla riga finale: *"I due discepoli riconobbero Gesù nello spezzare il pane."* Notate, non si dice 'Cristo è nel pane', ma 'lo riconobbero quando spezzò il pane.' Nella Messa c'è un gesto che purtroppo spesso passa inosservato: è quando appena prima della Comunione, il sacerdote spezza l'ostia: è un gesto che allude a Cristo che s'è spezzato per noi. Anche oggi si usa l'espressione *"mi faccio in 4 per te"*, oppure *"mi spezzo per te."* Sono modi di dire che significano il dono di sé agli altri. Pertanto, se è vero che la particola consacrata che riceviamo nella Messa, indica Gesù che s'è spezzato per me, essa orienta pure me a essere 'pane che si spezza' per gli altri.

Capite anche voi dove voglio arrivare: si viene in chiesa per essere migliori fuori di chiesa. Si viene a Messa per essere migliori dopo la Messa, fuori, tra la gente. Onorare l'Ostia consacrata del SS.mo Sacramento serve a poco se non diviene una condivisione coi fratelli e sorelle che incontriamo. I frutti dell'Eucarestia si vedono nel nostro spenderci per gli altri. Ecco il senso dell'espressione evangelica 'spezzare il pane.' Noi veniamo riconosciuti cristiani veri non perché vediamo visti andare a Messa ma perché, usciti da Messa, pure noi, in forza di Gesù "pane spezzato" che abbiamo ricevuto, ci spezziamo pure noi per gli altri.

Faccio qualche esempio di come e quando si è *pane spezzato per gli altri*?

* *Siamo pane che si spezza per gli altri* quando coloro a cui vogliamo bene non fanno altrettanto verso di noi, ma noi ugualmente sull'esempio di Gesù manteniamo il nostro amore per loro.

* *Sono pane che si spezza per gli altri* quando nella mia vita mi occupo della felicità degli altri.

* *Siamo pane che si spezza per gli altri* quando uno dei nostri dolori più grandi è non poter far nulla davanti alla sofferenza degli altri.

* *Sono pane che si spezza per gli altri* quando faccio del bene silenziosamente, non sbandierandolo ai 4 venti, e senza pretendere che mi si dica grazie.

* *Siamo pane che si spezza per gli altri* quando nell'amare gli altri abbiamo la sensazione di assomigliare un po' più a Dio.

Ecco, mi fermo, anche se gli esempi potrebbero continuare. Questa mattina portiamoci a casa l'immagine del "pane spezzato" che ci ha proposto il Vangelo. E a Gesù diciamo: *"Sul tuo esempio, rendi le nostre vite un dono per gli altri."*